

# OPERAZIONE COLOMBA

Corpo Nonviolento di Pace della Comunità Papa Giovanni XXIII



---

## REPORT MENSILE

---

Aprile 2021

### Notizie dai progetti:

- Palestina – Israele
- Colombia
- Libano – Siria

### Altre notizie e Comunicazioni:

- [Dona il tuo 5x1000 all'APG23](#), sosterrai  
Operazione Colomba: Cod. Fis. 00310810221
- L'articolo... Extra
- Sostieni Operazione Colomba

*Per contatti e informazioni*

# NOTIZIE DAI PROGETTI

---

## PALESTINA – ISRAELE

### *Situazione attuale*

---

Israele, con ormai più della metà della popolazione immunizzata dal Covid-19, ha riaperto quasi tutte le attività, eliminando l'obbligo di indossare la mascherina all'aperto. In Palestina, invece, i numeri dei casi sono scesi, ma purtroppo la campagna vaccinale è quasi ferma. Il lockdown imposto per tutto il mese di Ramadan è stato lentamente ampliato sempre più.

Sebbene le elezioni risalgano a fine marzo, anche per tutto il mese di aprile sono continuate le convocazioni per cercare di formare un governo. Il 6 aprile, il Presidente di Israele Rivlin ha conferito nuovamente al Primo Ministro uscente Benjamin Netanyahu l'incarico di formare un governo: avrà circa tre settimane per trovare un accordo con le forze politiche. In Palestina, invece, le elezioni previste per fine maggio sono state rinviate a data da destinarsi: il motivo di tale decisione è l'impossibilità per i palestinesi di Gerusalemme Est di votare liberamente, a causa della campagna repressiva tenuta da Israele. In particolare, un'ampia campagna di arresti portata avanti dall'esercito si è abbattuta sia contro i candidati alle elezioni, che contro reporter e giornalisti che le stavano documentando nei media. Il 7 aprile l'attuale amministrazione statunitense ha ripristinato i fondi alla UNRWA, l'agenzia delle Nazioni Unite per i profughi palestinesi, precedentemente eliminati dall'amministrazione Trump.

All'inizio del Ramadan si sono registrati scontri violenti nella zona della Porta di Damasco a Gerusalemme. L'area tradizionalmente vede una forte presenza di palestinesi che, dopo la rottura del digiuno, si raccolgono diretti alla moschea di Al-Aqsa. La notte del 23 aprile, l'esercito israeliano ha attaccato violentemente i palestinesi presenti nell'area, transennando le scalinate verso la città vecchia e trasformando la zona in area militare. Per allontanare la popolazione palestinese presente è stato fatto uso anche di idranti. Le manifestazioni a Gerusalemme sono proseguite per tutte le notti del Ramadan, e la loro eco ha aumentato la tensione anche a Gaza, dove si sono svolte alcune marce in solidarietà con i palestinesi di Gerusalemme; vi sono state proteste anche nella West Bank, a Betlemme, Ramallah, Hebron, Nablus e

nelle maggiori cittadine.

Infine il 30 aprile, durante il pellegrinaggio compiuto dagli ebrei ultra ortodossi al Monte Meron, il collasso di una struttura ha causato più di 44 vittime e circa 150 feriti: migliaia di persone si sono accalcate verso l'uscita del sito, ma la piattaforma su cui camminavano non ne ha retto il peso e ha ceduto.

## ***Condivisione, Lavoro e novità sui Volontari***

---

Il 13 aprile è iniziato il Ramadan anche in Palestina. Il 12 aprile l'esercito israeliano ha confiscato la porta di una grotta a Tawamin, spostandosi poi nel villaggio di Susiya dove ha confiscato una tenda.

Il 23 aprile, vicino al villaggio di Zanuta, i coloni israeliani, di recente insediatisi in un nuovo avamposto ancora in via di costruzione, hanno attaccato i pastori e gli attivisti israeliani Ta'ayush (che li stavano accompagnando), obbligandoli a lasciare l'area di pascolo.

Il 24 aprile i coloni dell'avamposto di Havat Ma'on e di Avigayil hanno attaccato con violenza i residenti palestinesi dei villaggi di Mufa'qara e Tuwani. Durante l'attacco, diverse persone sono rimaste ferite, mentre i sassi lanciati dai coloni contro le automobili hanno danneggiato alcuni mezzi.

*[Ritorna all'Indice]*

# COLOMBIA

## *Situazione attuale*

---

Non si ferma l'onda di violenza in Colombia che vede tra le sue vittime ancora molti/e leader sociali, reclamanti terra, difensori e difensore dell'ambiente e dei Diritti Umani ed ex combattenti. Lo stesso [Segretario Generale delle Nazioni Unite, Antonio Guterres, ha affermato](#), di fronte al Consiglio di Sicurezza commentando il report della missione di verifica della ONU in Colombia, che urge frenare la violenza contro tutte queste persone il cui numero aumenta laddove la presenza dello Stato manca: venticinque i Municipi che registrano il numero maggiore di violenze, tra cui Antioquia dove opera Operazione Colomba.

[L'omicidio di Albeiro Hoyos](#), leader sociale e fondatore dell'Associazione di contadini nel nord di Antioquia e integrante della Marcha Patriotica, si aggiunge a questa triste lista insieme a Fernando Lozada ucciso in Cauca il giorno di Pasqua, data in cui l'arcivescovo di Popayan, Omar Albero Sanchez, aveva inviato la gente ad un'azione simbolica chiedendo che venissero [esposti dai balconi e dalle finestre dei drappi bianchi](#) e che tutta la gente si vestisse di bianco per protestare contro la violenza in un Paese dilaniato dalla contesa dei diversi gruppi armati per il narcotraffico e le estrazioni minerarie. Anche [Papa Francesco si è unito in un corale appello di solidarietà](#) e vicinanza alle popolazioni, in particolare del sud-occidente e del pacifico colombiano, come anche tutti [i vescovi in Colombia e Venezuela che hanno espresso le loro forti preoccupazioni](#) per il divampare del conflitto nel confine tra lo Stato colombiano e quello venezuelano tra Arauca e Apure dove ci sono stati [scontri tra la dissidenza delle FARC e l'esercito di Maduro](#).

Dissidenza che sta colpendo anche molto duramente nel Cauca, scontrandosi con l'esercito e lasciando come sempre tra le vittime innocenti contadini, tanto che la Defensoria del Pueblo ha organizzato una [Commissione Umanitaria sul posto per monitorare la grave situazione](#).

Non solo omicidi, estorsioni e minacce, reclutamento di minori, ma un aumento impressionante di sfollati come riporta il Sistema di Monitoraggio dell'Unità di Investigazione e Accusa (UIA) e cioè l'organo di indagine della JEP (Giurisdizione Speciale per la JEP) che ha dichiarato nel suo quarto rapporto che dalla firma dell'Accordo di Pace nel 2016 ad oggi questo crimine è quello che ha avuto il maggior incremento tanto che questo anno ci sono

state già [3119 persone e 1311 famiglie costrette ad abbandonare i loro territori soprattutto in Antioquia](#), nel Nord di Santander e Chocò soprattutto fra indigeni ed afrodiscendenti.

Ancor più scalpore e dolore ha lasciato l'[assassinato della leader indigena del Cuaca, Sandra Liliana Peña](#), cinquantaduesima vittima dall'inizio dell'anno, uccisa da un gruppo neo paramilitare per essersi opposta all'aumento delle coltivazioni di coca nel suo territorio. Omicidio condannato da movimenti sociali, organizzazioni internazionali e dalla stessa [rappresentante per l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite in Colombia, Juliette Rivero](#) e da Mery Lawlor relatrice speciale per i Diritti Umani dell'ONU a Ginevra. La JEP, la Commissione della Verità e l'unità di ricerca delle persone scomparse hanno richiesto fortemente alla Defensoria del Pueblo di [presentare un documento di analisi e di raccomandazioni alle entità competenti riguardo agli attacchi continui contro leader ed ex combattenti](#) e di indicare proposte e soluzioni per frenare tanta violenza.

Alla fine del mese sono inoltre state organizzate molte marce di protesta della società civile a causa della proposta di riforma tributaria del governo che rappresenterebbe, se attuata, un aumento della vita. Purtroppo, [la repressione della forza pubblica è stata molto violenta e nella città di Cali ha causato la morte di almeno 14 persone](#). (aggiornamento al 30 aprile).

## ***Condivisione, Lavoro e novità sui Volontari***

---

Il mese di aprile è stato molto intenso per le numerose attività lavorative della Comunità di Pace soprattutto per la raccolta del mais e degli avogados di cui questo mese è il più fruttifero. E' continuata anche la produzione di miele di canna da zucchero cucinato tra i fuochi del grande forno fatto di terra, che ha coinvolto grandi e piccini nell'attività di raccolta, spremitura e cottura.

I vari impegni agricoli hanno portato quindi i volontari di Operazione Colomba ad accompagnare la Comunità di Pace in vari villaggi per monitorare anche la situazione di violazione dei Diritti Umani in un'area, come quella del municipio di San José di Apartadó, dove rimane ancora forte la presenza dei gruppi armati illegali che attraverso estorsioni, minacce e reclutamenti anche di minori, [come denunciato dalla Comunità di Pace](#), minano pesantemente la ricostruzione del tessuto sociale in forma pacifica e democratica.

[La Via Crucis pasquale, guidata dal sacerdote gesuita Javier Giraldo, ha fatto ancora una volta memoria di questa lunga storia di sofferenza della Comunità di Pace](#) e non solo, ricordando nelle varie stazioni la morte di alcuni fondatori

della Comunità quali Ramiro Correa e Fernando Aguirre, uccisi dalle FARC nel 1997, le due minori Elisenia Vargas (figlia di Brigida Gonzales) di 16 anni e Mildrey Daiana David Tuberquia di soli 3 anni, uccise dall'esercito rispettivamente nel 2005 e 2003 ed i più recenti omicidi, avvenuti per mano dei gruppi neo paramilitari delle AGC, di Wever Andres Arias Garzon di 19 anni e Deimer Usuga Holguin uccisi nel 2019. Commoventi le parole della mamma di Wever al momento del commento della stazione dedicata a suo figlio *“l'ultimo giorno che abbiamo parlato io, lui e mia figlia J., ci siamo detti - ci uccideranno, non sappiamo chi sarà il primo, però non faremo un passo indietro, non staremo mai al fianco di nessun attore armato, se dovremo morire, moriremo -”*.

Oltre ai vari accompagnamenti non sono mancati, come sempre, i momenti giocosi dei bambini/e con i volontari tra disegni, pallone e l'immane domino.

Auguri per il “nonno “della Comunità di Pace, Joaquin che ha compiuto questo aprile, 86 anni, quasi tutti passati nella lotta e nella resistenza per un mondo più giusto.

*[Ritorna all'Indice]*

# LIBANO – SIRIA

## *Situazione attuale*

---

### Siria

In Siria a inizio mese le scuole hanno chiuso per un picco di contagi rilevato principalmente nella regione di Damasco.

Mentre a metà aprile le prime 200.000 dosi di vaccino, tramite il sistema COVAX, sono arrivate in diverse zone della Siria anche se si sta esaurendo la capacità di fare test di controllo della diffusione del Covid-19, soprattutto nel nord-est.

Le ricerche dell'ONG Save the Children riportano che sono sempre di più i suicidi, anche infantili, di sfollati siriani nel nord-ovest della Siria, presi dalla disperazione e dalla mancanza di prospettive.

I principali scontri avvenuti nel corso del mese sono stati nei pressi di Qamishli, nel nord della Siria, tra la polizia militare russa e le SDF curde che controllano la zona.

C'è un particolare fermento tra i siriani con cui vivono i volontari di Operazione Colomba perché il 26 maggio si terranno le elezioni presidenziali in Siria.

Sullo scenario internazionale sembra rilevante che l'OPCW (Organisation for the Prohibition of Chemical Weapons), dopo aver accusato la Siria di aver usato armi chimiche nel 2018 a Saraqib, ha deciso di sollevare il Paese da alcuni diritti e privilegi di cui poteva beneficiare finora.

### Libano

Il mese di Aprile si è aperto con la decisione da parte delle autorità libanesi di istituire un blocco a livello nazionale durante le vacanze di Pasqua dal 3 al 6 aprile, con un coprifuoco totale di 24 ore, nel tentativo di prevenire un potenziale picco di contagi di COVID-19, così come un coprifuoco notturno per il Ramadan. Entrambi i tentativi non sembrano essere molto rispettati dalla popolazione, anche se l'arrivo della stagione calda ha visto una graduale diminuzione dei contagi.

Con le condizioni meteo favorevoli stanno anche riprendendo le fughe via mare: a fine mese, la marina libanese ha individuato e respinto un'imbarcazione diretta a Cipro con 69 siriani a bordo: i due Paesi hanno siglato un accordo per i respingimenti in mare di imbarcazioni che partono dal Libano.

Continuano le proteste contro la corruzione, il malgoverno e la grave crisi economica in Libano: di fronte a un quadro economico al collasso e a una perdurante situazione di stallo politico, il 3 Aprile è stato organizzato un sit-in di fronte alla sede del Ministero dell'economia, nel centro di Beirut, e un altro a Sidone, di fronte alla sede dell'ospedale pubblico, per protestare contro la carenza dei servizi medici di base nel contesto della pandemia.

Il carburante continua a scarseggiare: il ministro dell'Energia libanese ha incolpato della carenza cronica di carburante i trafficanti che lo portano nella vicina Siria. A causa dei prezzi elevati e del razionamento di carburante nel Paese, molti siriani preferiscono acquistare carburante libanese di contrabbando, oltre al fatto di non dover aspettare a volte fino a sei ore per rifornimenti minimi di carburante attraverso i canali ufficiali.

## ***Condivisione, Lavoro e novità sui Volontari***

---

Continuano le attività con le famiglie siriane e libanesi nella regione del nord del Libano ma non solo: i volontari, all'inizio del mese, si sono recati in Beqaa e a Beirut per trascorrere momenti di condivisione.

Con l'inizio del mese di Ramadan anche la vita dei volontari si è adattata ai ritmi dettati dal digiuno: le visite iniziano nel primo pomeriggio e ruotano soprattutto intorno al momento dell'iftar, la rottura del digiuno.

L'arrivo del caldo, ma soprattutto la crisi economica rende ancora più difficile questo mese del digiuno che è tipicamente seguito da ricchi banchetti per riempire lo stomaco vuoto: molti alimenti di base come latte, riso, zucchero e olio da cucina sovvenzionati sono difficili da trovare e l'aumento dei prezzi rendono proibitivi beni come la frutta o la carne. Per questo motivo i volontari, grazie alle donazioni di solidarietà, spesso hanno fatto la scelta di contribuire al costo della spesa per la cena, condividendo la preparazione e la cena con le famiglie.

I volontari hanno concluso il mese tornando ad Aرسال per due giorni, dove hanno rivisto famiglie e trascorso insieme momenti di quotidianità.

## ***La Proposta di Pace per la Siria***

---

Ad aprile abbiamo incontrato studenti, professori e ricercatori di diverse Università europee per pensare insieme una ricerca che dia un fondamento scientifico alla Proposta di Pace dei profughi siriani. Sarà anche questa una impresa complessa, ma è molto toccante aver trovato decine di studiosi



disponibili a mettere insieme il loro tempo, le loro capacità e le loro conoscenze per studiare come aprire una possibilità così inedita ai siriani rifugiati in Libano.

Abbiamo continuato anche a lavorare per preparare l'incontro con la Presidenza del parlamento europeo che speriamo avvenga in tempi brevi.

Maggiori info: [Sito sulla Proposta di Pace.](#)

*[Ritorna all'Indice]*

# ALTRE NOTIZIE E COMUNICAZIONI

---

## L'ARTICOLO... EXTRA

---

Come ogni mese vi proponiamo la lettura di un articolo, o la visione di un video, selezionato tra i tanti che riceviamo ogni giorno.

Un'analisi, un approfondimento... più o meno condivisibile, che riteniamo comunque interessante e utile per fare un'ulteriore riflessione sui temi a noi cari: [clicca qui](#).

*[Ritorna all'Indice]*

# PER CONTATTI E INFORMAZIONI

## *Sede centrale*

---

Operazione Colomba  
Via Mameli n.5  
47921 Rimini (RN)

Tel./Fax: 0541.29005

E-Mail: [operazione.colomba@apg23.org](mailto:operazione.colomba@apg23.org)

Sito: [www.operazionecolomba.it](http://www.operazionecolomba.it)

*[Ritorna all'Indice]*